



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca recante misure in materia di apertura delle scuole e prevenzione della dispersione scolastica in attuazione dell'articolo 7 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.

Parere, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128.

Repertorio atti n. 20/14 6 febbraio 2014

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta odierna del 6 febbraio 2014:

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", e in particolare l'articolo 7, il quale:

- al comma 1, prevede che, al fine di evitare i fenomeni di dispersione scolastica, particolarmente nelle aree a maggior rischio di evasione dell'obbligo, nell'anno scolastico 2013-2014 è avviato in via sperimentale un Programma di didattica integrativa che contempla tra l'altro, ove possibile, il prolungamento dell'orario scolastico per gruppi di studenti, per le scuole di ogni ordine e grado;
- al comma 2, stabilisce che, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita questa Conferenza e tenuto conto di quanto disposto dai contratti collettivi nazionali di lavoro in materia, vengano tra l'altro definite le modalità di assegnazione delle risorse alle istituzioni scolastiche, che possono avvalersi della collaborazione degli enti locali e delle figure professionali ad essi collegate, delle cooperative di educatori professionali, nonché di associazioni e fondazioni private senza scopo di lucro;
- al comma 3, ai fini dell'attuazione dei predetti commi, autorizza la spesa di euro 3,6 milioni per l'anno 2013 e di euro 11,4 milioni per l'anno 2014;

VISTA la nota n. 0025867 del 17 dicembre 2013 con la quale l'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha trasmesso, ai fini dell'espressione del prescritto parere di questa Conferenza, lo schema di decreto recante misure in materia di apertura delle scuole e prevenzione della dispersione scolastica in attuazione dell'articolo 7 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, corredato di tre allegati che ne costituiscono parte integrante;

CONSIDERATO detto provvedimento è stato trasmesso, il 18 dicembre 2013, alle Regioni e agli Enti locali con richiesta di assenso tecnico;

VISTA la nota del 3 febbraio 2014 con la quale l'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha trasmesso una nuova formulazione del provvedimento in argomento che, in pari data, è stato diramato alle Regioni ed agli Enti locali;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza:

- le Regioni hanno espresso parere non positivo, in quanto il provvedimento in argomento, pur promuovendo la progettualità delle scuole verso finalità di primaria importanza, limita di fatto l'autonomia scolastica, evidenziando, inoltre, che la formazione degli insegnanti avrebbe dovuto avere un ruolo importante all'interno del provvedimento; infine, hanno chiesto che anche la Regione Valle d'Aosta sia inserita nel riparto;
- l'ANCI ha espresso parere favorevole, condizionato all'accoglimento delle proposte emendative contenute nel documento che è stato consegnato (All. 1);
- l'UPI ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATO che, nella medesima seduta di questa Conferenza, il Governo:

- nel sottolineare che il provvedimento in argomento, in ossequio al dettato della legge, affida interamente alle scuole non solo la realizzazione delle attività didattiche, ma anche la stessa elaborazione del progetto, al fine di venire incontro alle preoccupazioni manifestate dalle Regioni, ha provveduto ad espungere dall'articolo 2, comma 3, le lettere c) ed e) aggiungendo la locuzione "partecipative" al punto a) dello stesso comma dopo la parola "progettazione";
- per quanto riguarda il richiamo alla formazione dei docenti, con particolare riferimento alle zone in cui è maggiore il rischio socio-educativo e quindi una dispersione scolastica, ha precisato che tale tematica è oggetto di un apposito articolo del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 (in particolare le lettere a) e c) dell'articolo 16) il quale prevede anche uno specifico finanziamento di 10 milioni di euro;
- per quanto riguarda le osservazioni dell'ANCI, ha evidenziato che esse sono un utile contributo, ad eccezione di quella relativa all'articolo 5, comma 1, in quanto l'obbligo di partenariato in senso assoluto impedirebbe la presentazione di un progetto da parte di una scuola, anche laddove la scuola abbia cercato dei partner;

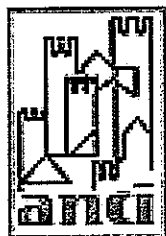
ESPRIME PARERE

sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca recante misure in materia di apertura delle scuole e prevenzione della dispersione scolastica in attuazione dell'articolo 7 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca nei termini in cui in premessa e dell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Roberto G. Marino



Il Presidente
Graziano Delrio



CONSEGNATO NELLA SEDUTA
... - 6 FEB. 2014 ...



**CONFERENZA UNIFICATA STRAORDINARIA
6 febbraio 2014**

Punto 22) all'ordine del giorno

***PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA RECANTE MISURE IN MATERIA DI APERTURA
DELLE SCUOLE E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA***

L'art. 7 della legge di conversione del d.l. n. 104/13 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" ha previsto per l'anno scolastico 2013-14, l'avvio in forma sperimentale, di un Programma di didattica integrativa, con la possibilità di un prolungamento dell'orario scolastico, per tutti gli ordini di scuola, al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica, particolarmente nelle aree a maggiore rischio di evasione dell'obbligo.

Il decreto del MIUR, indica gli obiettivi, compreso il rafforzamento delle competenze di base e la promozione di azioni formative per favorire l'integrazione scolastica in particolare degli alunni in situazioni di disagio e di quelli con cittadinanza non italiana.

E' previsto un bando nazionale diretto alle scuole che dovranno raccordarsi con analoghe iniziative già realizzate dagli enti locali e da altri soggetti sia pubblici che privati e del privato sociale, del non-profit, al fine di consolidare l'esperienza, estendere e potenziare l'impatto.

I progetti presentati da ciascuna istituzione scolastica dovranno indicare le priorità dell'intervento e le caratteristiche metodologiche e didattiche.

La procedura di selezione dei progetti, secondo i criteri stabiliti e le risorse disponibili, avverrà con successivo decreto direttoriale.

Per l'anno 2013 sono previste 3.600.000 euro; per il 2014 invece 11.400.000 euro, già ripartite a livello regionale tenuto conto della popolazione scolastica e delle percentuali di dispersione scolastica.

Non si è tenuto nessun incontro tecnico.

L'ANCI propone le modifiche allegate finalizzate a rendere più efficaci le azioni previste attraverso una più stretta collaborazione con gli EE.LL. che hanno già attivato progetti contro la dispersione scolastica.

Proposte di modifica:

-Art. 1, punto 3, eliminare "ove possibile" .

-Art. 2, comma 1, inserire dopo "ciascuna istituzione scolastica"

"... le reti di scuole già costituite o che intendono costituirsi, individuando una scuola capofila, all'atto della presentazione della candidatura, devono presentare... "

In diverse realtà territoriali infatti molti progetti sono già avviati in questo modo, uniformando e rendendo più efficace l'iniziativa intrapresa; tale modalità, inoltre, consentirebbe anche di risparmiare il 10% di finanziamento destinato alle spese per la raccolta della documentazione, monitoraggio in itinere e valutazione ex-post.

-Art. 4, comma 1, lett. a) e lett. b), sostituire "per almeno sei ore settimanali"

con "almeno 4 ore settimanali, per un arco temporale compatibile con le finalità progettuali e la programmazione didattica."

In considerazione di analoghe esperienze ed iniziative già presenti sui territori, si esprime qualche riserva sulla durata temporale delle azioni rivolte ai piccoli gruppi di "almeno sei ore settimanali", si suggerisce di prevedere un numero minimo di ore inferiore, con la possibilità comunque di aumentarle, trattandosi di misure di recupero delle competenze di base quindi didattiche, da svolgersi in orario extracurricolare con la previsione di rientri pomeridiani (laddove gli alunni non usufruiscono della mensa scolastica) o il prolungamento dell'orario scolastico.

-Art. 5, comma 1, sostituire "possono prevedere" con "dovranno prevedere, ove possibile, la collaborazione...".

Al fine di rendere più efficaci le azioni previste attraverso una più stretta collaborazione con gli EE.LL. che hanno già attivato progetti contro la dispersione scolastica.

